

VareseNews

Nipote di penna si diventa: come scrivere ai nonni di tre Rsa del Varesotto

Pubblicato: Martedì 21 Marzo 2023



Sono tre le case di riposo della provincia di Varese che aderiscono al progetto Nipote di penna promossa dall'associazione “Per un sorriso in più” di Guanzate (la stessa che promuove i [Nipoti di Babbo Natale](#)).

Scopo dell'iniziativa è **superare l'isolamento delle persone anziane in Rsa valorizzandone le capacità relazionali**, narrative, progettuali. Come? Ancora una volta lavorando sul desiderio come scintilla vitale e si propone la scrittura come momento di ascolto di sé, della propria storia e identità.

COME FUNZIONA NIPOTE DI PENNA

Il sito www.nipotidipenna.it raccoglie **le richieste di amicizia degli anziani** che vivono in casa di riposo e dà la possibilità a chiunque di poter rispondere e vivere un'esperienza unica.

Ogni lettera è un pensiero affettuoso, una carezza, una confidenza, un'opportunità per riconoscersi. Anche se a distanza, questa nuova amicizia dona senso al tempo e all'attesa, riempie di calore i giorni di entrambi.

Diventare Nipote di penna di una persona anziana significa vivere il privilegio di uno scambio autentico e di un'amicizia speciale.

Nuove richieste di amicizia vengono pubblicate sul [sito](#) settimanalmente, ogni mercoledì alle ore 18.

Le tre Case di riposo del Varesotto che ad oggi hanno già aderito all'iniziativa sono:

- Fondazione Centro di Accoglienza per Anziani onlus di Lonate Pozzolo
- Istituto la Provvidenza di Busto Arsizio
- Rsa Gonzaga di Gorla Minore

UN'OPPORTUNITÀ PER LE CASE DI RIPOSO

Uno degli obiettivi che Nipoti di Penna si prefigge è **la personalizzazione degli interventi educativi, affinché ciascun anziano possa esprimere la propria soggettività**, trovare uno spazio di ascolto autentico e la possibilità di esprimere veramente sé stesso.

Essenziale è l'affiancamento da parte degli operatori, affinché le amicizie di penna possano essere accompagnate e sostenute, diventando significative per tutte le persone che ne sono coinvolte.

Al momento gli anziani aspettano le lettere dei nipoti di penna in 102 case di riposo di tutta Italia.

Le Case di riposo possono aderire a Nipoti di penna compilando il form a [questo link](#).

Le iscrizioni sono sempre aperte!

Il progetto Nipoti di Penna è realizzato grazie al sostegno di C. Tessile S.p.A. di Guanzate e Fondazione della Comunità Comasca Onlus.



IL VALORE DELL'ESPERIENZA

L'iniziativa Nipoti di Penna è un'occasione straordinaria per gli anziani di potersi aprire al mondo, riscoprire la bellezza di un incontro, ritrovare speranza nel futuro e nelle persone, sentire che qualcuno pensa a loro e alla loro felicità.

Grazie al progetto Nipoti di Penna sono attualmente in corso 189 amicizie, 189 storie uniche che uniscono anziani e nipoti di tutta Italia. Di seguito alcune esperienze.

Albina – 95 anni

“È proprio bello avere qualcuno che pensa a te e ti scrive, come si faceva una volta. Ora con i cellulari nessuno scrive più! Quando Cristina, l’educatrice mi avverte che è arrivata una lettera di Clara sono contenta: mi piace ricevere sue notizie! E poi mi sono fatta una nuova amica! È proprio bello sapere che qualcuno, non della mia famiglia, si interessi a me!”

Giordano – 89 anni

Durante la mia vita ho coltivato moltissimi interessi. Di professione ero un vigile urbano! La mia mente è sempre attiva e se dovessi dire cosa mi colpisce di più, beh sicuramente la fantascienza e la storia! Ma sono argomenti difficili e spesso tra anziani non è facile trovare un complice per confrontarsi. Ecco che, grazie a questo progetto e all’amicizia con Giuliana, mi posso confrontare su alcuni titoli di libri che mi interessano e su alcuni film Western di mio massimo gradimento come ad esempio Ombre Rosse di John Ford. Inoltre sono contento perché posso mantenermi in allenamento con la scrittura che alla mia età altrimenti si perde! Spero quest’anno di poter coltivare questo rapporto e di poterlo portare avanti con la massima passione.

Grazie ancora per questa splendida opportunità!

Melania – nipote di penna

In un mondo fatto di messaggi virtuali immediati e veloci, scrivere una lettera richiama sempre la magia dell’attesa, e mi dà la possibilità di vivere più lentamente le mie emozioni e di gustarmele proprio. Da subito con la mia nonna di penna si è creata tra di noi non solo una corrispondenza di parole scritte, ma una corrispondenza di anime, tanto che lei in una sua lettera mi ha definita la sua anima gemella. È difficile spiegare a parole l’emozione che provo ogni volta che apro una delle sue lettere perché ogni volta ci regaliamo un pezzettino di cuore in più. Da grande vorrei diventare proprio come lei.

di 1.r.